



## **Decreto Dirigenziale n. 18 del 18/01/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA "AUTODEMOLIZIONE EREDI D'AMORE PASQUALE S.A.S. DI D'AMORE MASSIMO ANTONIO", CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN SAN TAMMARO (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA 7/BIS - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a. **CHE** la Ditta "Autodemolizione Eredi D'Amore Pasquale s.a.s. di D'Amore Massimo Antonio" con sede legale ed impianto in San Tammaro (CE) alla Via Nazionale Appia 7/bis, è autorizzata con D.D. n. 5 del 17.01.2007 all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- b. **CHE** la sopra citata ditta, legalmente rappresentata da Massimo Antonio D'Amore nato a Caserta il 21.11.1978, con istanza del 16.06.2011, assunta al prot. n.503388 del 28.06.2011, integrata con nota del 10.01.2012 prot. n. 18502, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, in scadenza il 31.12.2011;
- c. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
  - c.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, aggiornato al 27.12.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
  - c.2. Perizia giurata, a firma del geom. Giuseppe Papale, del 27.12.2011 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti e la conformità dell'impianto al progetto approvato;
  - c.3. Polizza fideiussoria della City Insurance S.A., con sede in Bucarest (Romania), n. 23551 del 28.12.2011, per un importo garantito di € 22.500,00, con scadenza al 31.12.2017;
  - c.4. copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;
  - c.5. Certificato di destinazione urbanistica del Comune di San Tammaro prot. 4324 del 06.06.2011 attestante che il terreno distinto in Catasto al foglio 6 – p.lla 2016 ricade in zona D1 Industriale e artigianale esistente;
- d. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 29.06.2011 prot. n. 508066, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

### CONSIDERATO

- a. **CHE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 101917 del 13.10.2011, acquisita agli atti con prot. n. 812719 del 27.10.2011, ha rilevato che sono stati effettuati interventi edili integrativi in difformità a quanto riportato nel grafico allegato al D.D. n. 5/2007, ed in particolare ha segnalato:
  - a.1. *Aumento della superficie del capannone che ha le dimensioni di metri 2,60xmetri 12,47 ed è coperto da tettoia metallica ondulata posta su due livelli di altezza a metri 4,10 il primo e a metri 4,60 il secondo;*
  - a.2. *Realizzazione di un muretto in cls perimetrale alto metri 2,00 sormontato da lamiere metalliche ondulate;*
- b. **CHE** con nota n. 827200 del 03.11.2011 lo scrivente ha invitato la ditta a voler ripristinare la conformità dell'impianto ;
- c. **CHE** con nota del 04.01.2012, assunta agli atti di ufficio la ditta ha comunicato di avere ottemperato a quanto prescritto con la succitata nota 827200 del 03.11.2011, provvedendo a isolare l'area oggetto di variante, come riportato nella perizia asseverata del 27.12.2011 a firma del geom. Giuseppe Papale;

**PRESO ATTO**

- a. **CHE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta, con nota prot. n 2015 del 10.01.2012, acquisita agli atti di ufficio il 10.01.2012 prot. n. 18479, ha trasmesso la Relazione Tecnica di sopralluogo, a firma del geom. Bruno Broccoli, dalla quale si evince;
- a.1. che l'area adiacente all'attività di bonifica rappresentata in planimetria era stata inibita ed opportunamente isolata mediante l'apposizione di transenne metalliche inchiodate alla pavimentazione le quali impediscono l'accesso nella restante area oggetto di variante
- b. **CHE** pertanto, sono state rimossi i motivi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione;

**VISTI**

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;  
il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;  
la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;  
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07  
il D.D. n. 5 del 17.01.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

**D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **fino al 31.12.2016** alla Ditta "Autodemolizione Eredi D'Amore Pasquale s.a.s. di D'Amore Massimo Antonio", con sede legale ed impianto in San Tammaro (CE) alla Via Nazionale Appia 7/bis, iscritta alla CCIAA di Caserta, C.F. 02581610611, legalmente rappresentata da D'Amore Massimo Antonio nato a Caserta il 21.11.1978, l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso la cui area è individuata in catasto al foglio 6 – p.lla n. 5006,5008,5011, per una superficie complessiva di mq. 3000 circa;
2. **RICHIAMARE** il decreto dirigenziale n. 5 del 17.01.2007, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**; in particolare, in relazione alla superficie a disposizione in detto impianto, è confermata la possibilità di stoccare non più di 75 (settantacinque) autoveicoli da rottamare, per una durata non superiore a 180 giorni.
3. **PRECISARE CHE:**
  - l'impianto deve rispettare le previsioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;
  - devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104\*** e loro parti;
  - i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

| codice CER | REFIUTO                                              |
|------------|------------------------------------------------------|
| 13.01.09*  | Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati       |
| 13.01.10*  | Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati   |
| 13.01.11*  | Oli sintetici per circuiti idraulici                 |
| 13.01.12*  | Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili |

|           |                                                                                                                                                           |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 13.01.13* | Altri oli per circuiti idraulici                                                                                                                          |
| 13.02.05* | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati                                                                            |
| 13.02.06* | Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione                                                                                          |
| 13.02.07* | Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati                                                                                               |
| 13.02.08* | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni                                                                                                         |
| 13.05.06* | Oli prodotti dalla separazione olio/acqua                                                                                                                 |
| 13.05.07* | Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua                                                                                                        |
| 13.07.03* | Altri carburanti (comprese le miscele)                                                                                                                    |
| 13.08.02* | Altre emulsioni                                                                                                                                           |
| 15.02.02* | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose; |
| 16.01.03  | Pneumatici fuori uso                                                                                                                                      |
| 16.01.04* | Veicoli fuori uso                                                                                                                                         |
| 16.01.06  | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose                                                                                  |
| 16.01.07* | Filtri dell'olio                                                                                                                                          |
| 16.01.08* | Componenti contenenti mercurio                                                                                                                            |
| 16.01.09* | Componenti contenenti PCB                                                                                                                                 |
| 16.01.10* | Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")                                                                                                                  |
| 16.01.11* | Pastiglie per freni, contenenti amianto                                                                                                                   |
| 16.01.12  | Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*                                                                                         |
| 16.01.13* | Liquidi per freni                                                                                                                                         |
| 16.01.14* | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose                                                                                                           |
| 16.01.15  | Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*                                                                                             |
| 16.01.16  | Serbatoi per gas liquido                                                                                                                                  |
| 16.01.17  | Metalli ferrosi                                                                                                                                           |
| 16.01.18  | Metalli non ferrosi                                                                                                                                       |
| 16.01.19  | Plastica                                                                                                                                                  |
| 16.01.20  | Vetro                                                                                                                                                     |
| 16.01.21* | Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*                                                   |
| 16.01.22  | Componenti non specificati altrimenti                                                                                                                     |
| 16.01.99  | Rifiuti non specificati altrimenti                                                                                                                        |
| 16.06.01* | Batterie al piombo                                                                                                                                        |
| 16.08.01  | Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)                                                      |
| 16.08.07* | Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose                                                                                                     |
| 19.10.03* | Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose                                                                                        |
| 19.10.04  | Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*                                                                          |

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- in relazione alla superficie a disposizione, nell' impianto non potranno essere stoccati più di 75 (settantacinque) autoveicoli da demolire e smaltire secondo la normativa vigente;
- il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
  - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
  - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
  - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
  - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
  - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);

- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
  - ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
  - ❖ rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
  - ❖ rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
  - ❖ prelievo del carburante e avvio al riuso;
  - ❖ rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
  - ❖ rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
  - ❖ rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
  - ❖ rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
  - ❖ rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
  - ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
    - il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
    - è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
    - le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio

1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 10/93, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 ;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

4. **SPECIFICARE** che il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs 152/06 – D.Lgs. 209/03 e s.m.i.– Deliberazioni G.R.C. n. 5880/02, n. 2210/03 e n. 2156/04 );
5. **SUBORDINARE** la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia, il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione.
6. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Eredi D'Amore Pasquale s.a.s. di D'Amore Massimo Antonio, al Comune di San Tammaro, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta.
7. **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri